

2000 –

- 2000 Viene, dopo due secoli, nuovamente documentata la presenza di lupi nell'Appennino tosco-emiliano, risaliti negli anni novanta lungo la penisola attraverso gli Appennini. Si parla di un numero compreso tra le 600 e le mille unità in tutt'italia. Nell'Appennino bolognese il monitoraggio della Polizia provinciale ha verificato la presenza di 148 diversi esemplari tra il 2002 e il 2008, tutti nelle zone del CORNO alle SCALE e dei laghi di SUVIANA e BRASIMONE. Nel Badese ne vengono particolarmente avvistati frequentemente in località MONTE di BADI.
- Ogni branco è composto dalla “coppia alfa”, la loro cucciolata più recente (nata a fine aprile) e quella dell'anno precedente. I “figli” più grandi dopo un paio d'anni sentono l'istinto di andarsene per creare un nuovo branco.
- Ogni branco si sposta continuamente, macinando centinaia di chilometri al mese.
- Tra di essi vi è il lupo dal mantello nero che storicamente appartiene alla nostra zona: gli unici altri esemplari al mondo sono in un'area tra il Nord America, l'Alaska ed il Canada. Una ricerca genetica sulla colorazione (Science Express Reports del 5 Febbraio 2009) scopre che la mutazione nel gene nero nel lupo risale a 50.000 anni fa ed è simile a quella dei cani, che si sono evoluti dai lupi tra i 19.000 e i 36.000 anni fa.
- Tale colorazione pare li aiuti a sopravvivere meglio all'interno delle foreste folte mimetizzandosi nell'oscurità, mentre i lupi grigi o bianchi sono più frequenti negli ambienti spesso innevati dell'Alaska e Canada.
- Incroci tra lupi e cani hanno allarmato gli ambientalisti, ma le stagioni di accoppiamento sono diverse e la prole ibrida generata ha poche speranze di sopravvivenza allo stato selvatico.



Lupo nero – BRASIMONE – 30 Dicembre 2006

- 2005 E' stata portata l'energia elettrica al paese di CHIAPPORATO. Il borgo, sito a 3 Km da STAGNO e raggiungibile solo da stradella sterrata, è stato abbandonato progressivamente dal dopoguerra e dal 1980 è abitato unicamente da VILMA e da sua madre, l'ottantenne ZELIA, sono le uniche rimaste di una famiglia di pastori capeggiata da due fratelli chiamati “gli Avvocati” per la loro passione per i libri; uno dei due (di nome ADUMAS) morì tragicamente durante una bufera di neve nel novembre 1980. In questo anno è stato anche terminato il restauro della chiesa del paese dedicata a S. GIOVANNI BATTISTA.
- 2006-OTTOBRE- MARCO PALMIERI, quarantenne originario dell'Appennino, apre lo stabilimento della PIQUADRO, azienda leader nel settore della pelletteria di lusso (P: come PALMIERI e Pelletteria), presso GAGGIO MONTANO.
- Edificio di design avveniristico progettato dall'arch. KARIM AZZABI e così hi-tech da consentire a un ordine inviato per via telematica da NEW YORK o da SINGAPORE di mettere automaticamente in movimento le macchine nel magazzino senza interventi di personale.
- Il PALMIERI, perito elettronico con alle spalle due anni d'ingegneria elettronica, negli anni ottanta aiuta la madre nella gestione di un piccolo negozio di profumeria e pelletteria a

GAGGIO affiancandolo con una piccola produzione di pelletteria nella rimessa del giardino di casa, avviata insieme alla futura moglie e collaboratrice. Contemporaneamente fonda una società informatica di programmazione che porta avanti per una decina d'anni.

Dal 1998 si dedica totalmente alla pelletteria di lusso ed apre un primo negozio a MILANO. Decide nel 2003 di localizzare la produzione in CINA, ma con propri stabilimenti e know how "all'italiana" salvaguardando costi e qualità.

Quello di GAGGIO diventa il suo stabilimento-quartier generale, con 80 dipendenti, età media 31 anni, ed altri 450 in CINA. Fatturato di 33 milioni di euro, 18 negozi monomarca di cui 10 all'estero, il 25% di esportazione.

2008-17 AGOSTO- Viene presentato il restauro appena terminato degli affreschi cinquecenteschi (1580 circa) della chiesa di S. ILARIO di BADI realizzati con i contributi delle Fondazioni della Banca del Monte e della Cassa di Risparmio in Bologna e di un gruppo di italo-francesi originari di BADI, del MONTE e dintorni.

L' affresco dell'abside rappresenta una crocifissione attornata a partire dalla parte sinistra da S. PELLEGRINO e S. PROSPERO e, a destra dopo il crocefisso, S. ILARIO e S. GIOVANNI Evangelista, vi è infine affrescato un altro S. ILARIO sul pilone absidale sinistro.

2010 Ha inizio la propagazione del cinipede del castagno o vespa del castagno o mosca cinese, che è considerata l'insetto più nocivo al castagno a livello mondiale.

E' un insetto originario della CINA che depone le sue larve nelle nervature di foglie e giovani getti dei castagni, 20-30 per gemma. Esse provocano escrescenze di notevoli dimensioni da dove succhiano la linfa per dischiudersi a fine maggio con sole femmine sfarfallanti, pronte a deporre, sino a fine luglio, le 100-150 uova prodottesi per partenogenesi. I castagni colpiti solitamente muoiono nel giro di qualche anno.

I castagneti di BADI e paesi limitrofi ne sono largamente infettati e la produzione di castagne è ridottissima e ridotte sono le dimensioni delle poche prodotte. La mosca, che ha invaso i castagneti dell'intera Europa, viene contrastata, qui come altrove, importando un insetto che si ciba delle sue larve.

Nel 2014 vengono effettuati lanci di questo insetto, in particolare: 118 in Toscana e 56 in Emilia Romagna.

2011-28 APRILE- l'azienda OERLIKON GRAZIANO SPA di PORRETTA, che produce ingranaggi per il settore automobile e che occupa 248 addetti, ha raggiunto un accordo con sindacati e regione impegnandosi a prevedere tutti gli investimenti necessari al consolidamento occupazionale del polo produttivo.

2012 – 3 SETTEMBRE POGGIO DI BADI – Da un'intervista: "Certe notti l'ululato è così forte che sembra di averli lì a pochi metri, dietro l'ultima curva del paese".

In realtà i lupi, solitamente, non si avvicinano alle case. Da secoli sono così abituati a essere ammazzati a fucilate, avvelenati o bruciati mentre dormono nelle tane che appena nati hanno già paura dell'uomo.

Attualmente nella nostra zona i branchi censiti sono 14, ognuno con una media di sei esemplari. Ogni famiglia ha a disposizione un territorio che oscilla tra i 70 e i 100 chilometri quadrati.

– 5 DICEMBRE – Scossa di terremoto alle ore 17,38, di magnitudo 2,9. Epicentro PORRETTA – CASTEL di CASIO – SAMBUCA.

2013– 10 SETTEMBRE - In un borgo isolato di BADI una donna Romana di 30 anni, 2 figli, al 7° mese di gravidanza, ha dato alla luce da sola un neonato privo di vita.

Era venuta a trovare il marito muratore a BADI, e la cognata al suo rientro nel pomeriggio l'ha trovata in terra in bagno, a rischio di dissanguamento, abbracciata al corpo del neonato senza vita che aveva tentato inutilmente di rianimare. Nel giro di pochi minuti

sono giunti sul posto i sanitari dell'automedica partita da MARANO di GAGGIO ed il personale infermieristico in arrivo da PORRETTA su un'ambulanza.

2014 E' morta ZELDA l'ultima abitatrice di CHIAPPORATO insieme alla figlia VILMA che, rimasta sola, si è trasferita in città.
CHIAPPORATO ora è un paese totalmente disabitato.

-14 FEBBRAIO – Chiude il reparto maternità dell'Ospedale di PORRETTA. Le donne della montagna potranno partorire negli ospedali Bolognesi o a BENTIVOGLIO

-1 GIUGNO – E' stato perso il ricorso fatto dal comitato riguardo la chiusura delle sale parto dell'ospedale di PORRETTA, vi è una condanna al pagamento di € 3.000 di spese legali.
La motivazione è della mancanza del numero minimo di 500 di parti necessario per mantenere in atto la struttura.

Nella montagna si stanno verificando numerosi parti in situazione di emergenza, alcuni avvenuti in macchina durante il percorso verso gli ospedali.

2016-9 APRILE- Riaprono le Terme di PORRETTA con una cerimonia ufficiale.

Chiuse nell'ottobre 2015, dopo il terzo fallimento ed ora rilevate da società e Cooperative Emiliane e la Banca di Bologna che ne è anche la maggiore creditrice. Si parla di un investimento da 20 milioni di euro e di una riduzione del personale da 40 a 14 addetti fissi.